

La Sicilia 29 Aprile 2009

In viaggio con tre chili di cocaina nel serbatoio

Operatore ecologico col «vizietto» della cocaina. No, non da sniffare, ma da vendere. Un affare oscillante fra i trecento e i quattrocentomila euro, visto che il quantitativo di droga in questione non era certo di poco conto: tre chilogrammi di sostanza stupefacente ancora da tagliare, che personale della squadra mobile ha rinvenuto all'interno del serbatoio dell'automobile in uso proprio all'operatore ecologico. Il quale, da parte sua, in passato qualche piccolo problema con la giustizia l'aveva pure avuto, ma che da un po' di tempo a questa parte sembrava proprio avesse deciso di rigare dritto.

Già, sembrava. Il fatto che Sebastiano Fabio Musumeci, trentotto anni, di San Cristoforo, sia stato bloccato con questo carico di cocaina nascosto nell'autovettura potrebbe cambiare definitivamente le carte in tavola anche sotto questo punto di vista.

Vero è, infatti, che l'operatore ecologico del Comune di Catania ha dichiarato di avere acquistato la cocaina da alcuni zingari della provincia di Messina, esclusivamente per conto proprio. Ma chi è che «investe» centomila euro in contanti (questo il valore di mercato di quei sei panetti di droga) in un affare così pericoloso senza avere specifiche coperture alle spalle? Una domanda a cui potrebbero dare risposta proprio gli investigatori della squadra mobile.

I quali, nell'occasione, hanno agito in tandem con personale dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, incaricato di svolgere controlli di contrasto all'immigrazione clandestina nel casello di San Gregorio.

In questi casi, si sa, i controlli vengono eseguiti a campione. E così, alle 15 di lunedì, è stato imposto l'alt all'«Opel Astra» condotta dal Musumeci: l'uomo ha subito manifestato un certo nervosismo, cosicché, anche in virtù dei precedenti del sospetto, i poliziotti hanno deciso di eseguire un controllo più approfondito dell'autovettura.

Intuizione azzeccata, visto che nel serbatoio del mezzo sono stati rinvenuti i tre chilogrammi di cocaina. Un quantitativo che, dopo il taglio, si sarebbe potuto moltiplicare per tre o per quattro, con introiti consistenti per l'operatore ecologico o per chi gli ha commissionato il trasporto. L'uomo, intanto, è stato arrestato per trasporto illegale di droga e condotto nel carcere di piazza Lanza.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS